



Testata: **La Difesa del Popolo**
Periodicità: **settimanale**
Pagina: **9**
Data: **27 settembre 2015**

LAVORO Cooperativa Solidarietà. Una qualifica acquisita in carcere per poi essere veramente liberi

► **Forse mai come** quando si parla di ex detenuti è vera l'affermazione secondo la quale "il lavoro rende liberi". Ma, in periodi di difficoltà occupazionale e di competitività, non è certo facile garantire un posto a chi parte svantaggiato da un passato talora ingombrante e spesso dalla scarsa preparazione professionale.

Proprio per ovviare a tale difficoltà, la cooperativa Solidarietà di Padova, da oltre 25 anni in Triveneto, ha promosso e interamente finanziato un corso di formazione professionale per "addetto all'igiene ambientale", dell'icat, la sezione detentiva a custodia attenuata della Casa circondariale di Padova, che ospita per lo più detenuti con problemi di alcolismo o tossicodipendenza. L'iniziativa ha subito ottenuto la piena approvazione ed il sostegno dei servizi sociali dell'Ulss 16. Si tratta della prima esperienza del genere: trenta i detenuti che a oggi hanno aderito al percorso formativo.

Alla fine del periodo di detenzione e grazie alla qualifica professionale ottenuta, gli ex detenuti potranno proporsi ad aziende o imprese non profit di pulizie e disinfestazione, grazie a un attestato di formazione professionale rilasciato da un ente qualificato. Il corso, avviato lo scorso 3 settembre, della durata complessiva di 16 ore, prevede formazione generale sulla sicurezza; addestramento sull'utilizzo di attrezzature, materiali e prodotti chimici per lo svolgimento di pulizie ordinarie e risanamento; contrattualistica vigente, diritti e doveri dei lavoratori, lettura di una busta paga, ma anche indicazioni sulla redazione del curriculum e sul colloquio di lavoro.

«La Cooperativa Solidarietà – afferma il presidente Stefano Bolognesi – ha deciso di finanziare interamente questo percorso di formazione, grazie anche alla collaborazione dei propri partner e consulenti che si metteranno a disposizione gratuitamente, a costo zero sia per l'amministrazione penitenziaria che per la pubblica amministrazione. Siamo convinti che una cultura del lavoro diffusa possa restituire dignità e favorire l'integrazione sociale di persone svantaggiate, come può essere chi ha fatto l'esperienza del carcere».

«Questa sperimentazione all'icat di Padova è l'unica in Triveneto – sottolinea la direttrice della casa circondariale del Due Palazzi, Antonella Reale – spesso sono gli stessi detenuti a chiederci percorsi di formazione per la futura occupabilità. Del resto il reinserimento a pieno titolo nella società abbatte fortemente il rischio di recidiva del crimine, aumentando la sicurezza e la coesione sociale generale».

Secondo i dati di Italia lavoro, il reinserimento degli ex detenuti produce un risparmio per la collettività di 157 euro al giorno; inoltre per ogni anno passato in un carcere "aperto" (dove si studia, si lavora e si fa formazione professionale e attività ricreative e sportive), la recidiva si riduce di 10-15 punti percentuali, a partire da una media di circa il 40 per cento: un abbattimento rilevante, con conseguenze importantissime in termini di miglioramento della sicurezza sociale, di riduzione del sovraffollamento carcerario e di contenimento dei costi, con un risparmio stimato in 210 milioni di euro.

socialmente

COOPERATIVA SOLIDARIETÀ società cooperativa sociale

Via dei Ronchi 15 - 35127 Padova tel 049 8705903 fax 049 8705915

Codice Fiscale e P. IVA 01070500283 REA di Padova 175961 Iscrizione Albo Società Cooperative A116944

<http://www.cooperativasolidarieta.it> e-mail: info@cooperativasolidarieta.it